

### C.3 ATTIVITA' PRODUTTIVE

In questo capitolo si analizza il sistema economico, sia in termini generali attraverso lo studio del reddito pro capite, delle unità locali e degli addetti, sia con un esame particolareggiato riguardante le attività produttive del comparto manifatturiero, particolarmente diffuse in questa area come del resto nell'intera provincia bresciana. La serie storica analizzata è piuttosto ampia, ricorrendo ove la disponibilità dei dati lo consente, all'individuazione dell'andamento che ha caratterizzato l'ultimo trentennio.

#### Indicatori

Gli indicatori proposti sono i seguenti: il **reddito disponibile pro capite per numeri indice**, la **variazione di unità locali e addetti nel complesso**, la **dimensione media delle UL**, l'**incidenza percentuale degli addetti per settore**, l'**indice di specializzazione**, il **coefficiente di industrializzazione**, l'**indice di polarizzazione**, l'**incidenza percentuale degli addetti per comparti del manifatturiero** e l'**incidenza di industrie insalubri**.

#### Reddito disponibile pro capite per numeri indice

Tale indicatore, pur non fornendo informazioni sulle caratteristiche qualitative e distributive del benessere, esprime la propria utilità in termini quantitativi, attraverso la stima del valore monetario disponibile per ogni abitante dei comuni in esame in percentuale rispetto al dato provinciale. Il confronto fra le stime, derivanti dalle elaborazioni effettuate nell'ambito delle attività del Dipartimento di Studi Sociali dell'Università degli Studi di Brescia, relative al 1985 e al 2001 ci permette di individuare due andamenti distinti: stabile/crescente per i comuni della Franciacorta e discendente per quelli del Sebino. Corte Franca e Provaglio rimangono tuttavia "meno ricchi" rispetto alla media provinciale; a questi si aggiunge all'ultima data anche Sulzano, il cui reddito disponibile pro capite mostra un andamento decrescente molto marcato. Solo Iseo, nonostante la tendenza negativa, al 2001 conserva un reddito per abitante più elevato di quello provinciale.

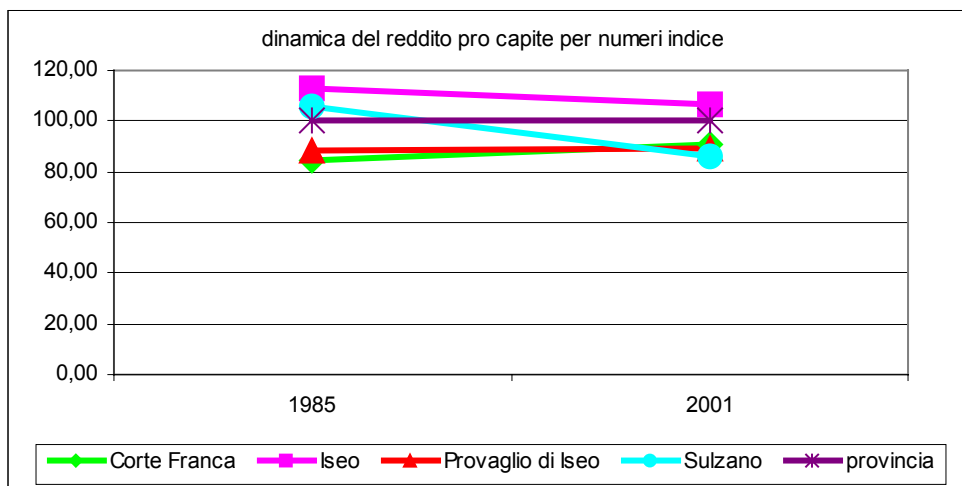


Fig. C.3.1 – Variazione del reddito disponibile pro capite per numeri indice, dato provinciale = 100

#### Variazioni delle Unità Locali (UL)

Dall'analisi dei dati definitivi dei censimenti generali dell'industria e dei servizi compresi fra il 1971 e il 1991, ai quali si aggiungono i dati preliminari dell'ultimo censimento del 2001 si riscontra una **tendenza incrementale delle unità locali** facenti capo a imprese e ad istituzioni, considerate nel complesso sia nell'intera provincia bresciana sia nell'area in esame. Il rapporto è

di circa 1 a 1,5: se a livello provinciale negli ultimi trent'anni il numero delle unità locali risulta esattamente raddoppiato, nei nostri quattro comuni **l'aumento è di quasi una volta e mezzo**, passando da circa ottocotocinquanta a quasi duemila.

Tab. C.3.1 - UL, valori assoluti

	1971	1981	1991	2001
Corte Franca	167	293	383	527
Iseo	431	619	718	897
Provaglio d'Iseo	180	281	320	428
Sulzano	65	108	117	115
area	843	1.301	1.538	1.967
provincia	48.835	78.280	88.091	97.253

Fonte: nostre elaborazioni dai censimenti dell'industria e dei servizi alle date indicate.

**La dinamica espansiva più forte è quella che ha caratterizzato Corte Franca, che in trent'anni ha visto triplicare i propri insediamenti produttivi e di servizi**; segue Provaglio dove le unità locali si sono più che raddoppiate. Gli insediamenti siti ad Iseo si sono poco più che duplicati e il comune mantiene il primato per numerosità. Il territorio di Sulzano oltre ad essere quello in cui si concentra il minor numero di unità è anche quello caratterizzato dal più basso tasso incrementale, pari a tre quarti, l'unico inferiore alla media provinciale.

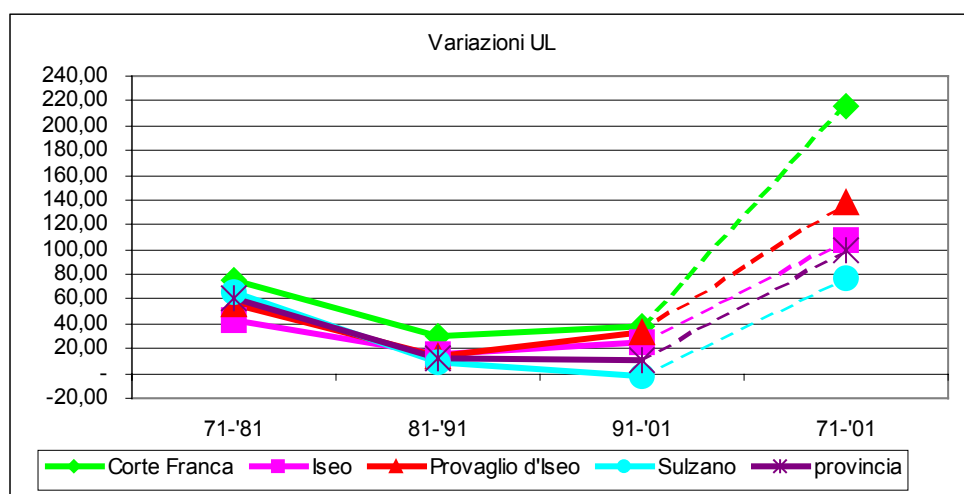


Fig. C.3.2 – Variazioni delle UL

Fonte: nostre elaborazioni dai censimenti dell'industria e dei servizi alle date indicate.

Il primo decennio è caratterizzato dagli incrementi più importanti sia a livello provinciale sia nei comuni oggetto di studio: dal saggio minimo registrato a Iseo, dove le UL aumentano di un po' più di due quinti a quello massimo di Corte Franca, pari a tre quinti. Nel corso degli anni ottanta prosegue la tendenza incrementale, sia pur con un notevole ridimensionamento dei toni, con saggi compresi fra un settimo e circa un terzo, eccezion fatta per Sulzano, dove si registra una battuta di arresto, passando da un tasso di crescita di due terzi del decennio precedente a un saggio inferiore ad un decimo. Nel corso degli anni '90 a fronte della situazione sostanzialmente invariata a livello medio provinciale, l'Entroterra Iseano evidenzia una decisa ripresa: le unità di produzione e di servizio mostrano aumenti compresi fra un quarto e circa due quinti; Sulzano costituisce nuovamente l'eccezione, poiché si registra una perdita di due unità.

### Variazioni degli addetti

Anche nel caso degli addetti, ossia di tutti coloro che prestano la propria attività lavorativa nei comuni di riferimento o nella provincia considerata, indipendentemente dal luogo di residenza, la tendenza riscontrata nell'area in esame nell'ultimo trentennio è ascendente, ma con variazioni in media più che proporzionali rispetto a quelle descritte per le unità locali. **I posti di lavoro disponibili nella zona in esame risultano quasi triplicati**, da tremila cinquecento agli inizi degli anni settanta a oltre novemila ottocento all'ultimo censimento.

Tab. C.3.2 - addetti, valori assoluti

	1971	1981	1991	2001
Corte Franca	1.014	1.378	2.268	2.964
Iseo	1.732	2.852	3.190	4.219
Provaglio d'Iseo	514	1.263	1.590	2.323
Sulzano	232	307	389	324
area	3.492	5.800	7.437	9.830
Provincia	251.452	377.875	412.012	477.222

Fonte: nostre elaborazioni dai censimenti dell'industria e dei servizi alle date indicate.

A distanza di trent'anni Iseo si riconferma il comune con il maggior numero di addetti e Sulzano quello con il minore. Nel primo caso si riscontra un incremento di una volta e mezzo, mentre nel secondo si ha la crescita più contenuta dell'area, pari a due quinti. A differenza delle UL, il tasso incrementale più elevato non è detenuto da Corte Franca i cui addetti risultano all'incirca triplicati (quasi in linea con la crescita delle UL), bensì da Provaglio, che all'ultimo censimento mostra valori più che quadruplicati rispetto ai primi anni '70.

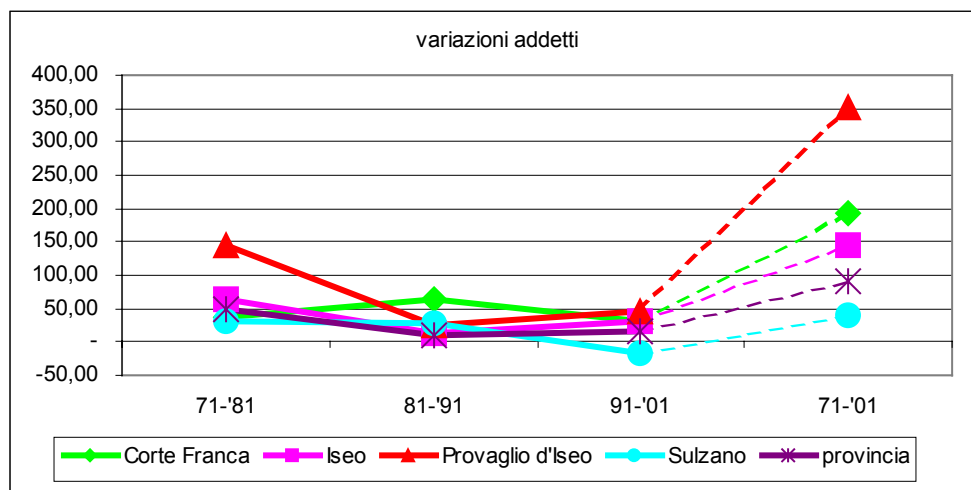


Fig. C.3.3 – Variazione degli addetti

Fonte: nostre elaborazioni dai censimenti dell'industria e dei servizi alle date indicate.

Come per le UL anche per gli addetti gli anni '70 si rivelano quelli contraddistinti dalla spinta ascendente più forte, in questo caso pari in media a due terzi, più che dimezzata nel decennio successivo e in lieve ripresa negli anni '90. La tendenza è simile a quella della provincia nel suo complesso, ma a livello provinciale nel corso degli anni '80 l'incremento di posti di lavoro è piuttosto blando, non raggiungendo nemmeno quota un decimo, rispetto ai nostri quattro comuni. Scendendo a scala comunale è possibile individuare come Corte Franca sia l'unico a raggiungere il picco massimo nel secondo decennio, mentre Sulzano sia l'unico comune caratterizzato da una riduzione di forza lavoro nel corso degli anni '90.

### Dimensione media UL

L'analisi della dimensione media delle UL, ottenuta dal rapporto fra addetti e UL, evidenzia all'inizio del primo decennio considerato unità più piccole rispetto alla provincia nel complesso, con una media di quattro addetti per ogni UL contro i cinque a livello provinciale. Già nel corso degli anni '70 si individua però una rapida crescita dimensionale, dovuta come descritto all'incremento più che proporzionale degli addetti rispetto alle unità di produzione e di servizio, che pone la nostra area in linea con la provincia. Si delineano dunque differenze importanti fra la struttura economica di Iseo e Sulzano, prevalentemente terziaria, e quella di Provaglio e Corte Franca, dove la componente produttiva ha un ruolo molto rilevante: nei primi due casi le UL sono infatti sotto dimensionate rispetto alla media provinciale, mentre negli altri due sono sovra dimensionate.

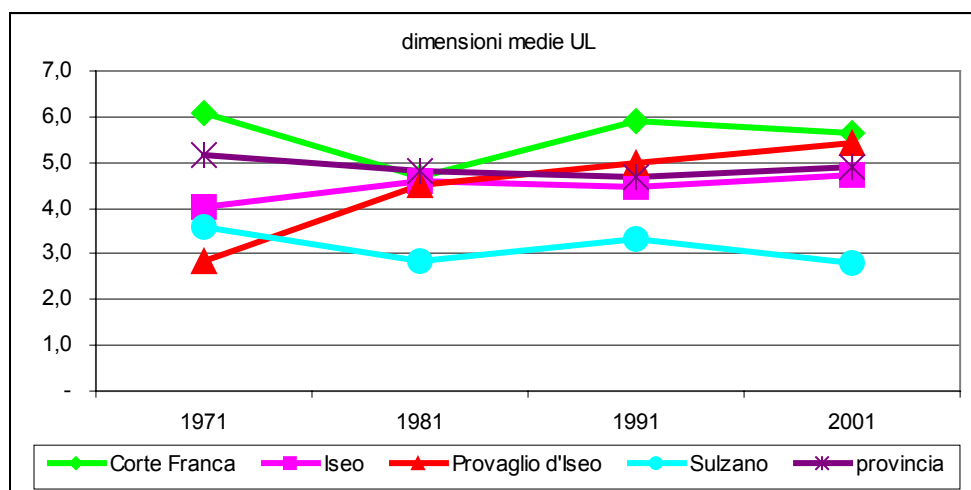


Fig. C.3.4 – Dimensioni medie delle UL

Fonte: nostre elaborazioni dai censimenti dell'industria e dei servizi alle date indicate.

### Incidenza percentuale degli addetti per settori economici

A causa della mancata disponibilità dei dati aggiornati Istat, per un'analisi dettagliata della distribuzione degli addetti fra le varie categorie economiche si fa riferimento ai dati dell'anagrafe camerale, per i quali non è però possibile effettuare un confronto diacronico per la mutata metodologia di rilevazione ed elaborazione dei dati da parte di Infocamere. Tali dati sono inoltre solamente orientativi poiché da alcuni anni l'indicazione del numero degli addetti da parte delle imprese non è più obbligatoria. All'interno dell'area di studio emergono, come già accennato, due situazioni distinte: dal raffronto fra i quattro comuni in esame e la provincia nel complesso si nota come **l'industria manifatturiera presenti nei comuni di Provaglio e Corte Franca un peso più rilevante rispetto alla media provinciale**; a Iseo e Sulzano l'incidenza di tale settore è invece notevolmente inferiore rispetto ai valori provinciali. **Per contro a Iseo e Sulzano sono meglio rappresentate le funzioni terziarie**, in cui i posti di lavoro raggiungono rispettivamente quasi i tre quarti e i tre quinti del complesso; all'interno del terziario la quota più importante è quella riguardante le funzioni ricettive e commerciali, per le quali all'ultima data il peso degli addetti supera rispettivamente due quinti e un terzo del totale. Rilevante è anche il comparto del credito, che incide per circa un settimo. Con riguardo all'industria delle costruzioni la situazione si presenta invece abbastanza omogenea all'interno del gruppo, poiché l'incidenza dei posti di lavoro in tale settore supera ovunque un ottavo del totale, raggiungendo a Sulzano i valori massimi, pari a circa un quinto. I saggi di incidenza dei posti di lavoro nell'industria delle costruzioni sono inoltre più elevati rispetto a quelli provinciali, riflettendo dunque l'importanza crescente assunta nella zona dall'edilizia residenziale, produttiva e di servizi.

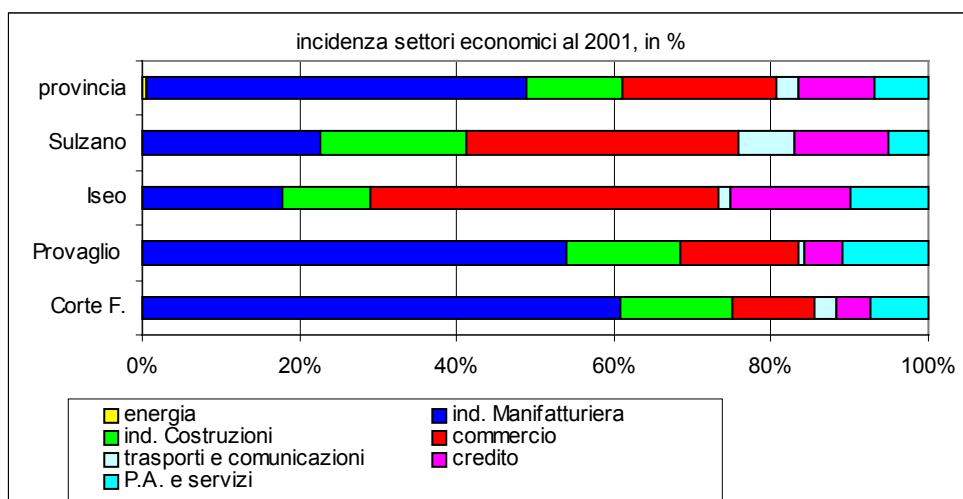


Fig. C.3.5 – Specializzazione degli addetti per i vari settori economici  
Fonte: nostre elaborazioni dai dati dell’anagrafe camerale.

### Indice di specializzazione

Tab. C.3.3 – Indice di specializzazione

2001	industria manifatturiera	commercio
Corte Franca	1,40	0,24
Iseo	0,41	1,01
Provaglio di Iseo	1,24	0,35
Sulzano	0,49	0,75

Fonte: nostre elaborazioni dai dati dell’anagrafe camerale.

L’indice di specializzazione è stato ottenuto rapportando la percentuale di addetti ad ogni ramo di attività di ogni comune a quella dell’area di osservazione, ossia i quattro comuni. Un indice superiore all’unità evidenzia una specializzazione per una determinata attività economica tanto più accentuata quanto maggiore è il valore del rapporto. In tabella sono riportati solo gli indici relativi ai due settori maggiormente rappresentati nell’area, che confermano la diversa tipizzazione assunta dai due gruppi di comuni: manifatturiera a Corte Franca e Provaglio, con indici marcatamente superiori all’unità, e commerciale, anche se con valori di minore intensità, a Iseo e Sulzano.

### Coefficiente di industrializzazione

Il coefficiente di industrializzazione, dato dal rapporto fra gli addetti all’industria manifatturiera e la popolazione residente, moltiplicato per mille, individua il numero di posti di lavoro nell’industria manifatturiera per ogni 1.000 abitanti. Anche questo indicatore conforta quanto sin ora evidenziato: al 2001 nei comuni di Iseo e Sulzano per ogni mille abitanti non si raggiungono nemmeno quaranta posti di lavoro nel manifatturiero, Provaglio è l’unico a rispecchiare la media provinciale, con oltre centotrenta addetti per ogni mille residenti, mentre a Corte Franca i valori sono ben più elevati, con oltre duecento posti di lavoro nel manifatturiero per ogni mille abitanti.

Tab. C.3.4 – Coefficiente di industrializzazione

Corte Franca	205
Iseo	38
Provaglio d’Iseo	135
Sulzano	30
provincia	131

Fonte: nostre elaborazioni dai dati dell’anagrafe camerale.

## Indice di polarizzazione

Tab. C.3.5 – Indice di polarizzazione

2001	Industria manifatturiera	commercio
Corte Franca	1,86	0,60
Iseo	0,34	1,59
Provaglio d'Iseo	1,22	0,64
Sulzano	0,27	0,77
Area	0,84	1,11

Fonte: nostre elaborazioni dai dati dell'anagrafe camerale.

L'indice di polarizzazione si ottiene dividendo il rapporto fra gli addetti di ogni comune e gli addetti dell'area e lo stesso rapporto concernente la popolazione residente. Il medesimo calcolo si ripete poi fra l'area in esame e il totale provinciale. Si è nuovamente scelto di riportare i due settori più significativi nell'area. Provaglio e, in maniera più decisa, Corte Franca indicano una concentrazione di posti di lavoro nel manifatturiero più elevata rispetto alla popolazione residente, con una conseguente funzione potenzialmente attrattiva, a parità di tasso di attività della popolazione, nei confronti dei comuni limitrofi. Nelle attività ricettive e commerciali si riconferma l'importante addensamento di addetti a Iseo, centro fortemente polarizzante in tale settore. Dal confronto con i dati provinciali, nell'area oggetto di studio si rileva una più elevata presenza di posti di lavoro nel commercio rispetto ai residenti, a cui consegue la potenziale attrazione di flussi di addetti.

## Incidenza percentuale degli addetti al manifatturiero

Data l'importanza assunta nell'area, e in particolare a Corte Franca e Provaglio, dal manifatturiero risulta utile un'ulteriore scomposizione all'interno del settore, sia per evidenziare le produzioni tipiche della zona, sia per poter tracciare eventuali correlazioni con la presenza di sostanze inquinanti.

Si è dunque proceduto al calcolo del peso percentuale degli addetti di ogni singolo comparto del manifatturiero sul complesso delle attività manifatturiere; per una migliore leggibilità grafica si evidenziano solamente i comparti che in almeno uno dei comuni in esame riportano tassi di assorbimento superiori al dieci per cento. **L'area presenta saggi di incidenza marcatamente più importanti rispetto alla media provinciale nel tessile, nella fabbricazione di carta, nella lavorazione di minerali non metalliferi e nella fabbricazione di apparecchiature elettriche;** per contro i posti di lavoro sono notevolmente sotto dimensionati rispetto ai valori provinciali per quanto riguarda la produzione di metalli e di prodotti in metallo (anche se in questo caso i saggi sono comunque rilevanti), così come per la fabbricazione di macchinari. I dati così presentati non si distribuiscono però in modo omogeneo all'interno del gruppo dei comuni in esame, per cui è opportuno individuare le singole specializzazioni, facendo riferimento ai saggi di incidenza superiori ad un decimo. Sulzano presenta una spiccata prevalenza per il tessile, nel quale si concentrano oltre i due quinti dei posti di lavoro complessivi, il valore più elevato dell'area, seguito dalla fabbricazione e lavorazione di prodotti in metallo, con un quinto del totale; un sesto degli addetti fanno poi capo alle industrie alimentari e delle bevande e un decimo alla fabbricazione di mobili e oggetti vari. Anche a Iseo la quota più elevata è rappresentata dal tessile, dove si supera un quarto degli addetti complessivi; seguono la fabbricazione di prodotti in metallo, con un settimo, e ancora le industrie alimentari, la produzione di macchine e quella di apparecchi di precisione, con un decimo ciascuno. A Provaglio la maggiore concentrazione si riscontra invece nell'ambito della fabbricazione di prodotti in metallo, raggiungendo un terzo del complesso; le industrie tessili coprono un ulteriore un quarto degli addetti. Anche a Corte Franca il comparto con la maggiore incidenza di addetti si rivela quello della fabbricazione di prodotti in metallo, con oltre un quinto degli addetti; la fabbricazione di carta e di apparecchiature elettriche

detengono invece un decimo ciascuno; il tessile assume qui poca rilevanza, non raggiungendo nemmeno il cinque percento degli addetti nel comune.

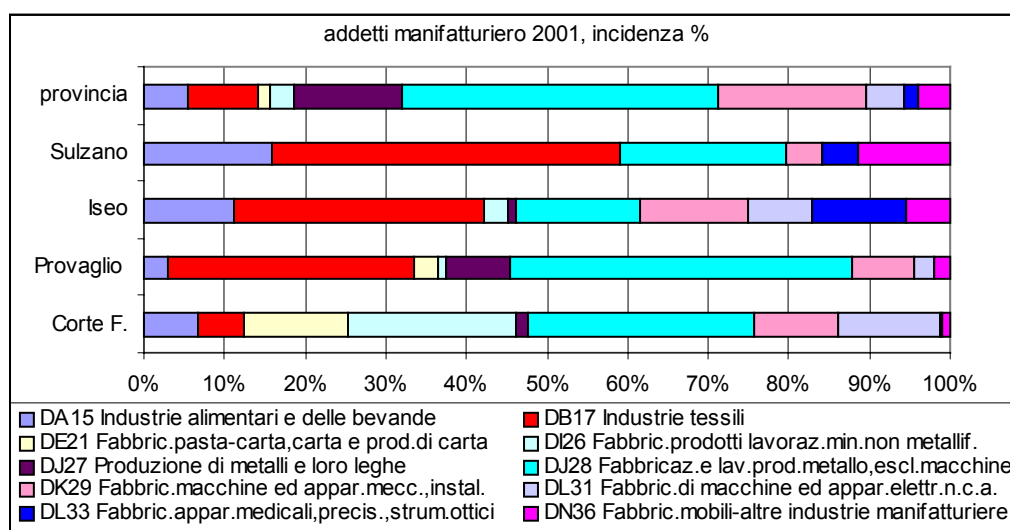


Fig. C.3.6 – Incidenza degli addetti al manifatturiero per comparti  
Fonte: nostre elaborazioni dai dati dell’anagrafe camerale.

### Industrie insalubri

Attraverso l’analisi svolta nei capitoli C.2 e C.3 sono stati descritti i caratteri della struttura economica presente nell’area oggetto di studio. A questo punto è lecito domandarsi in quale rapporto di pericolosità si pongano tali attività nei confronti dell’ambiente. Un utile indicatore potrebbe essere quello dell’incidenza delle industrie insalubri. Le industrie insalubri, come recita l’art. 216 del Regio Decreto n. 1265 del 27/07/1934, sono “le manifatture o fabbriche che producono vapori, gas o altre esalazioni o che possono riuscire in altro modo pericolose alla salute degli abitanti”. Tali attività sono suddivise in due classi a seconda che debbano essere isolate lontano dalle abitazioni o possano, con opportune cautele, trovarsi vicine agli edifici residenziali. Purtroppo, sentiti gli enti competenti in materia di rilascio delle autorizzazioni e di monitoraggio, sembra non esistere un censimento che indichi con precisione l’appartenenza alla prima o alla seconda classe delle unità locali presenti sul territorio oggetto di studio.

### Conclusioni

Con concordanza di risultati, tutti gli indicatori individuati in questo capitolo mostrano un elevato aumento delle unità locali, con particolare riguardo per gli insediamenti manifatturieri di Corte Franca e Provaglio. Nell’area in esame notevole è pure la quota riguardante l’industria delle costruzioni, che si accompagna al fervore dell’edilizia abitativa, industriale e di servizi che ha caratterizzato la zona nell’ultimo trentennio. Tra i fattori che hanno incrementato l’addensamento di unità produttive si possono ricordare la facile accessibilità alle infrastrutture stradali e ferroviarie, la relativa vicinanza alla rete autostradale, la disponibilità di ampi spazi pianeggianti. Questi elementi hanno favorito non solo la creazione di nuovi insediamenti o l’ampliamento di quelli preesistenti, ma anche il trasferimento dalla vicina e industrializzata Val Trompia, che per motivi legati alla struttura morfologica specie da alcuni anni a questa parte trova non poche difficoltà ad ospitare unità produttive di grandi dimensioni. **Se da un lato il forte incremento di unità locali ha ricadute positive sul fronte dell’aumento di posti di lavoro, dall’altro, è necessario considerare e intervenire adeguatamente sul fronte degli effetti negativi, sia diretti, sia indiretti, determinati dall’industria sul territorio.** Con riferimento ai primi si possono ricordare il progressivo esaurirsi di spazi verdi, e dunque la sempre minore estensione di aree da destinare all’agricoltura, settore assai redditizio nella zona, così come di aree fruibili nel tempo libero; diretta conseguenza sono anche la perdita della

biodiversità e i problemi di inquinamento provocati dal coinvolgimento dei suoli, delle acque e dell'aria nei processi della lavorazione e nello smaltimento finale degli scarti. A questi elementi si aggiunge la spinta attrattiva esercitata sui comuni limitrofi e dunque gli effetti indiretti determinati dall'intensificarsi degli spostamenti, sia di persone sia di merci, che in gran parte avvengono su gomma e con mezzi privati e questo conduce dunque all'aggravarsi del congestionamento dei collegamenti stradali, con, anche in questo caso, ricadute negative sulla qualità dell'ambiente e sulla qualità della vita.

### C. 3 ATTIVITA' PRODUTTIVE

INDICATORE	COMUNI	DPSIR	DISPONIBILITA' DEI DATI	STATO ATTUALE	TREND
1. Variazione del reddito disponibile pro capite per numeri indice	Corte Franca	D	☺	☹	↗
	Iseo	D	☺	☺	↘
	Provaglio d'Iseo	D	☺	☹	↗
	Sulzano	D	☺	☹	↘
	area	D	☺	☹	↕
2. Variazione di unità locali e addetti nel complesso	Corte Franca	P	☺	☺	↗
	Iseo	P	☺	☺	↗
	Provaglio d'Iseo	P	☺	☺	↗
	Sulzano	P	☺	☺	↗
	area	P	☺	☺	↗
3. Dimensione media delle UL	Corte Franca	P	☺	☺	↔
	Iseo	P	☺	☺	↗
	Provaglio d'Iseo	P	☺	☺	↗
	Sulzano	P	☺	☺	↘
	area	P	☺	☺	↗
4. Incidenza % degli addetti per settore	area	P	☹	☹	?
5. Indice di specializzazione	area	P	☹	☹	?
6. Coefficiente di industrializzazione	Corte Franca	P	☹	☺	?
	Iseo	P	☹	☹	?
	Provaglio d'Iseo	P	☹	☺	?
	Sulzano	P	☹	☹	?
	area	P	☹	☹	?
7. Indice di polarizzazione	area	P	☹	☹	?
8. Incidenza % degli addetti per comparti del manifatturiero	area	P	☹	☹	?
9. Industrie insalubri	area	P	☹	?	?